



**INFRASTRUTTURE
SONO VERI GLI INVESTIMENTI
ANNUNCIATI DAL GOVERNO?
FACCIAMO QUATTRO CONTI**

IL DIVARIO CON L'EUROPA

I tagli ai finanziamenti per opere infrastrutturali ha aumentato il divario tra la nostra dotazione e quella degli altri Stati dell'unione europea

2,2%
del PIL

E' la spesa in conto economico dell'Italia

contro il 5,4% dell'Irlanda, il 4,2% della Slovenia, il 3,8% della Spagna,, il 3,3% dei Paesi Bassi, il 3,2% della Francia

6.554
km

E' il totale della rete autostradale italiana

ovvero, la metà di quella della Germania e della Spagna

876
km

Sarà nel 2012 il totale della rete AV/AC ferroviaria italiana

in Francia sarà di 2.125 km (+ 159%) ed in Spagna 3.260 km (+370%)

FALLIMENTO LEGGE OBIETTIVO

Nasce per realizzare un programma decennale di infrastrutture pubbliche destinate a ridurre il divario con il resto dell'Europa

**Anno
2001**

Viene promulgata la legge 443/2001, seguita dalla Delibera Cipe 121/2001

Riepilogo stato dell'arte della Legge "Obiettivo", unita agli accordi sottoscritti tra lo Stato e le Regioni:

238 miliardi	Valore complessivo delle opere
174 miliardi	Impegni di spesa disposti dalla Legge Obiettivo
64 miliardi	Impegni di spesa assunto con accordi stato – regioni
103 miliardi	Totale finanziamenti disponibili o impegnati con atti del Governo
9,8 miliardi	Totale finanziamenti destinati ai lavori ultimati rispetto ai finanziamenti disponibili

9,5 % le opere completate

12 % le opere in fase di realizzazione

LEGGE OBIETTIVO: LE OPERE

**CONTRATTI DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTI TRA SOCIETA'
ANAS E RFI ED IL MINISTRO DELL'ECONOMIA**

TOTALE IMPEGNI DI SPESA

€ 61.984.772.678

PARI AL 59.92%

LEGGE OBIETTIVO	PIANO DELLE PRIORITA'
€ 24.859.627.634	€ 37.125.145.044
PARI AL 40.11%	PARI AL 59.89%

**FINANZIAMENTI DISPONIBILI A SEGUITO DI DELIBERE
C.I.P.E. GIA' ALLOCATE ALLE OPERE PUBBLICHE
IN CORSO DI ESECUZIONE O IN GARA APPALTO**

TOTALE FINANZIAMENTI DISPONIBILI (REALI)

€ 41.999.076.808

**PARI AL 40.39% DELL'INTERO VOLUME
DEI FINANZIAMENTI DISPONIBILI**

LEGGE OBIETTIVO	PIANO DELLE PRIORITA'
€ 35.140.372.366	€ 6.858.704.442
PARI ALL'83.67% DEL TOTALE DEI FINANZIAMENTI CON DELIBERA C.I.P.E.	PARI AL 16.33% DEL TOTALE DEI FINANZIAMENTI CON DELIBERA C.I.P.E.

**APPORTO ALLA COSTRUZIONE DELLE GRANDI OPERE
DA PARTE DELLE CONCESSIONARIE**

TOTALE IMPEGNI DI SPESA	TOTALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA
€ 13.330.150.000	€ 10.041.060.000

**→ IL TOTALE DEGLI IMPEGNI DI SPESA RISPETTO A QUELLO
DELL'INTERO PIANO DELLE PRIORITA' E' PARI AL 5.55%**

**→ IL TOTALE DEI FINANZIAMENTI DISPONIBILI RISPETTO A
QUELLO CON DELIBERE C.I.P.E. E' PARI AL 23.91%**

LEGGE OBIETTIVO: LE RETI

<i>SINTESI DEGLI IMPEGNI DI SPESA E DELLE RISORSE DISPONIBILI ALLOCATE ALLE INFRASTRUTTURE INDICATE NEI DOCUMENTI DEL GOVERNO</i>			
INFRASTRUTTURE	IMPEGNI DI SPESA	RISORSE DISPONIBILI	RAPPORTO IN PERCENTUALE TRA GLI IMPEGNI DI SPESA E LE RISORSE DISPONIBILI
STRADALI	112.658.147.342,00	51.293.549.883,00	45,60%
FERROVIARIE	93.439.368.667,00	35.045.605.579,00	37,66%
SISTEMA MO. SE	4.259.431.283,00	2.388.226.152,00	55,95%
HUB AEROPORTUALI	444.500.000,00	13.120.000,00	2,95%
HUB PORTUALI	9.760.169.090,00	4.140.102.970,00	43,20%
HUB INTERPORTUALI	723.570.000,00	593.821.000,00	82,07%
RETI METROPOLITANE	11.240.814.002,00	6.715.419.603,00	60,50%
SUBLAGUNARE DI VENEZIA	290.000.000,00	290.000.000,00	100,00%
SCHEMI IDRICI	5.101.067.497,00	2.957.459.961,00	58,20%
TOTALE	237.917.067.881,00	103.437.305.152,00	43,48%

La Delibera Cipe
26.06.09 ha
approvato il
finanziamento
delle seguenti
opere:

Mo.Se
800 ml

Sistemi
Autostradali
3,8 mld

Opere
ferroviarie
234 ml

LEGGE OBIETTIVO

I MOTIVI DEL FALLIMENTO

Anche la relazione della Corte dei Conti sulle grandi Opere Strategiche conferma che, ad 8 anni dalla entrata in vigore, la Legge Obiettivo ha fallito negli indirizzi, nelle azioni, negli obiettivi per:

- assenza di un piano strategico finalizzato a rendere utili gli investimenti pubblici
- ritardo nell' attivazione di finanziamenti privati e project financing
- e soprattutto **carezza di finanziamenti realmente disponibili**, un problema che il Governo non vuole rendere pubblico, continuando nella strategia dell'annuncio

DELIBERA CIPE 26.06.09

Con la Delibera Cipe il Governo stabilisce di fronteggiare la crisi....

....stanziando però solo 1 mld in aggiunta a quelli ordinari...
....che nel frattempo vengono ridotti del 25%

(in particolare trasferimenti ridotti ad Anas, RFI, Regioni)

Lo studio compiuto sulla Delibera CIPE del 26 giugno 2009, ci ha consegnato la seguente situazione:

TOTALE DEGLI IMPORTI RIGUARDANTI GLI INTERVENTI ELENCATI NELLA DELIBERA CIPE DEL 06/03/09 E CONFERMATI IN QUELLA DEL 26/06/09	TOTALE FINANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI INTERVENTI ELENCATI NELLA DELIBERA CIPE DEL 6/03/2009 E CONFERMATI IN QUELLA DEL 26/06/09
51.970.521.000,00	13.464.730.000,00
	23.866.000.000,00
	4.851.100.000,00
	2.930.000.000,00
	TOTALE 45.111.830.000,00
IL TOTALE DEI FINANZIAMENTI, IN OGNI MODO DEFINITI, RISPETTO IL TOTALE DEGLI IMPORTI E' PARI AL	
86,82%	

Impegni di spesa preesistenti e/o assunti con la delibera CIPE 6 marzo 2009

RIUNIONE CIPE 26 GIUGNO 2009/ Impegni di spesa PROGRAMMATI da confermare con apposita del. CIPE

Finanziamenti approvati con la delibera 26/06/2009

Fondi da programmare nel corso del 2010

DELIBERA CIPE 26.06.09

65

I progetti approvati, 1 dei quali per emergenza
Abruzzo

ad ogni singola opera sono attribuiti impegni di spesa – ovvero risorse **“virtuali”** che potranno trasformarsi in risorse **“vere”** solo dopo successiva delibera Cipe per la copertura finanziaria, asseverazione e poi registrazione da parte della Corte dei Conti, trasferimento per competenza di cassa alla Committente.

4

sono i progetti che hanno avuto immediata
copertura finanziaria per

4,85 mld di cui **3,8 mld** privati

sono dunque opere che non necessitano di successiva delibera Cipe e passano all'asseverazione da parte della Corte dei Conti

DELIBERA CIPE 26.06.09: 65 OPERE

Con la delibera Cipe viene adottata una nuova procedura: l'inoltro al Cipe per l'adozione degli Atti di competenza, secondo la seguente tabella di marcia:

14 progetti giugno 2009 (ad oggi ritardo di un mese)

12 progetti luglio 2009

1 progetto settembre 2009 (400 milioni emergenza Abruzzo)

16 progetti ottobre 2009

5 progetti novembre 2009

2 progetti febbraio 2010

9 progetti nel corso 2010

Se le procedure per l'avvio dei lavori finanziati dalla Delibera Cipe fossero attivate immediatamente, i finanziamenti potrebbero diventare "cantieri" nella seconda metà del 2010 e nel triennio 2011 – 2013, si potrebbero creare nel triennio **200mila posti di lavoro diretti ed indiretti**

DELIBERA CIPE: 3 QUESTIONI

1 mld

Di fronte ad una crisi economica ed occupazionale di dimensioni eccezionali, il Governo stanZIA solo 1.051.100.000 in aggiunta alle spese ordinarie (spese peraltro ridotte del 25% - dato Istat). Queste risorse sono spendibili non prima di gennaio 2010.

FAS

I Fondi Fas (fondi europei) hanno la finalità di **CONCORRERE** al finanziamento delle infrastrutture nelle aree depresse. Sono dunque risorse aggiuntive ai finanziamenti ordinari e straordinari dei singoli stati UE. In realtà la quasi totalità dei 7,5 mld destinati dalla Delibera Cipe alle infrastrutture sono Fondi **SOSTITUTIVI**

SUD

I Fondi Fas vengono **sottratti** alle aree depresse, cioè al Mezzogiorno, per spostarli sulle infrastrutture del Nord Italia. In linea con questa scelta che penalizza il Sud, la decisione di non collegare la rete ferroviaria AV/AC da Napoli a Bari e Reggio Calabria, isolando il Mezzogiorno dal mercato Nord Europeo.

COSTRUZIONI: TRA CRISI E DEREGLAMENTAZIONE

Mentre il Governo *interviene* per contrastare la crisi del settore, di fatto spendendo per il 2009 la stratosferica cifra di...

89 milioni di euro

crece la Cig, diminuiscono del 10% gli iscritti nelle Casse Edili, si allarga ed afferma quella “strategia anticrisi” che una parte del sistema imprese è abituata ad agire con il ricorso al lavoro nero ed all’evasione ed elusione. Ciò si ripercuote sull’intero sistema, provocando l’indebolimento dell’impresa sana ed una scadente qualità delle opere prodotte.

COSTRUZIONI: I DATI CIG

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE SETTORE EDILE DATI INPS

2008

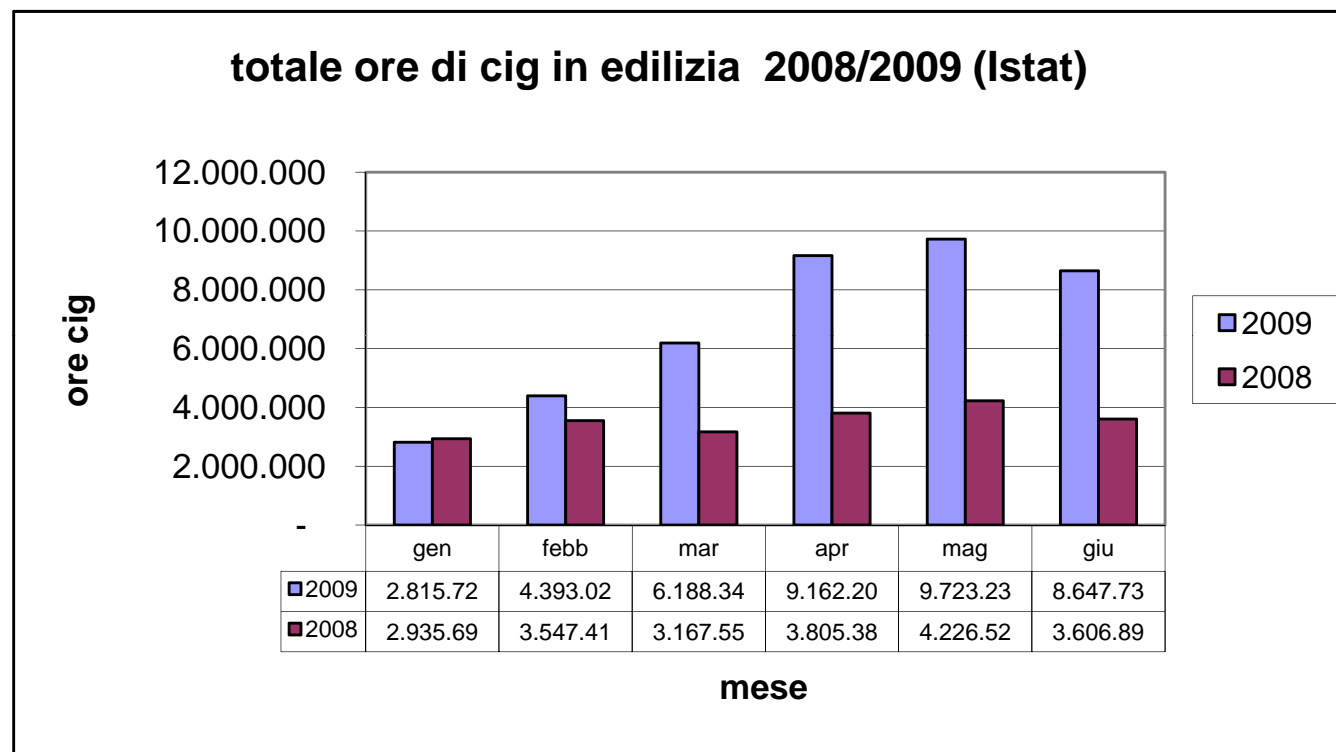
	2008	gen	febb	mar	apr	mag	giu
ordinaria	ind edile	121.635	163.560	106.574	150.426	194.078	145.863
	edile	1.540.517	1.897.381	1.914.727	2.306.378	2.411.713	2.153.622
	artigianato edile	786.731	953.551	957.341	1.098.525	1.281.692	1.086.025
totale							
ordinaria		2.448.883	3.014.492	2.978.642	3.555.329	3.887.483	3.385.510
	straordinaria	486.812	532.926	188.917	250.055	339.046	221.388
totale cig		2.935.695	3.547.418	3.167.559	3.805.384	4.226.529	3.606.898

2009

	2009	gen	febb	mar	apr	mag	giu	%
ordinaria	ind edile	143.331	238.584	366.458	481.220	580.537	561.479	
	edile	1.598.334	2.455.619	3.703.842	5.522.968	5.615.097	4.955.582	
	artigianato edile	816.657	1.208.936	1.997.410	2.803.083	3.097.819	2.415.074	
totale								
ordinaria		2.558.322	3.903.139	6.067.710	8.807.271	9.293.453	7.932.135	85,4
	straordinaria	257.405	489.887	120.635	354.932	429.785	715.601	166,5
totale cig		2.815.727	4.393.026	6.188.345	9.162.203	9.723.238	8.647.736	88,9

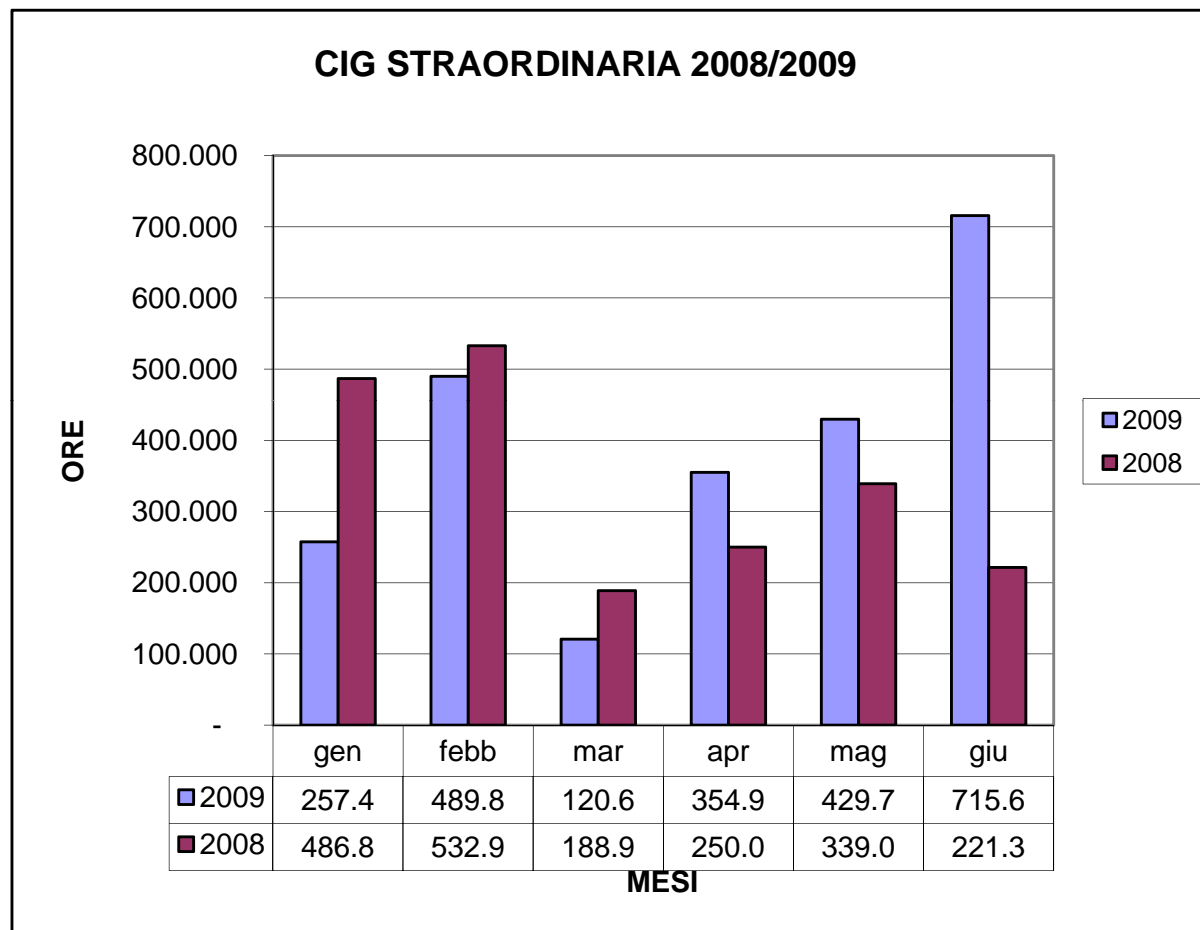
COSTRUZIONI: I DATI CIG

Il dato del rallentamento è prodotto non da un minore ricorso alla Cig, ma dal fatto che sono scadute le settimane di cig, ovvero quei lavoratori sono oggi disoccupati.



	gen	febb	mar	apr	mag	giu
2009	2.815.727	4.393.026	6.188.345	9.162.203	9.723.238	8.647.736
2008	2.935.695	3.547.418	3.167.559	3.805.384	4.226.529	3.606.898

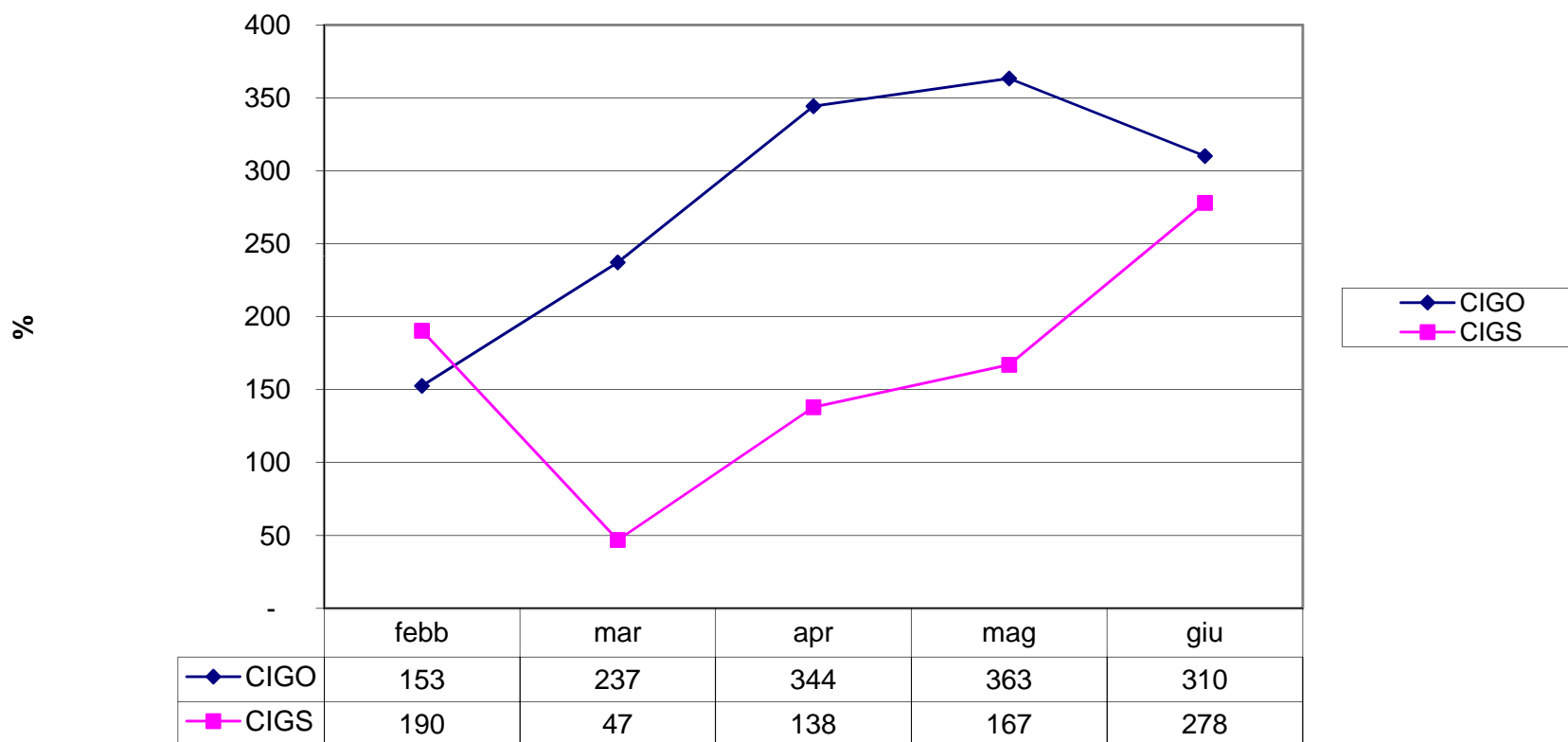
COSTRUZIONI: I DATI CIG



	gen	febb	mar	apr	mag	giu
2009	257.405	489.887	120.635	354.932	429.785	715.601
2008	486.812	532.926	188.917	250.055	339.046	221.388

COSTRUZIONI: I DATI CIG

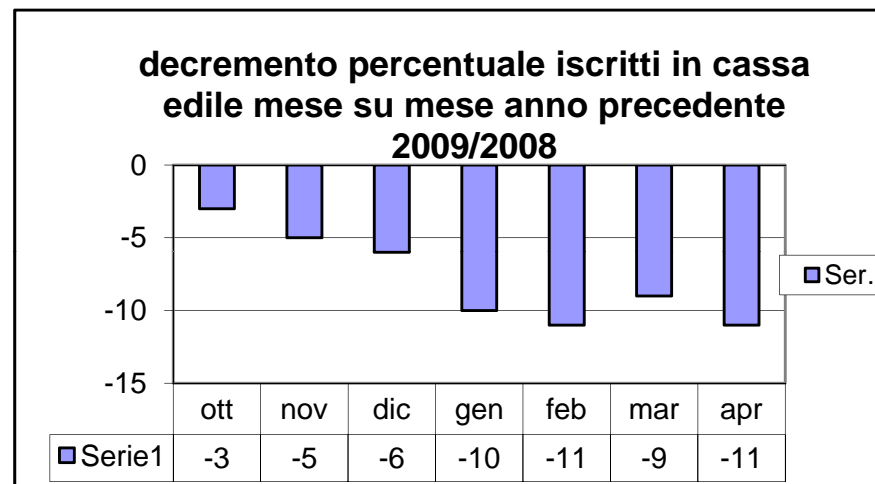
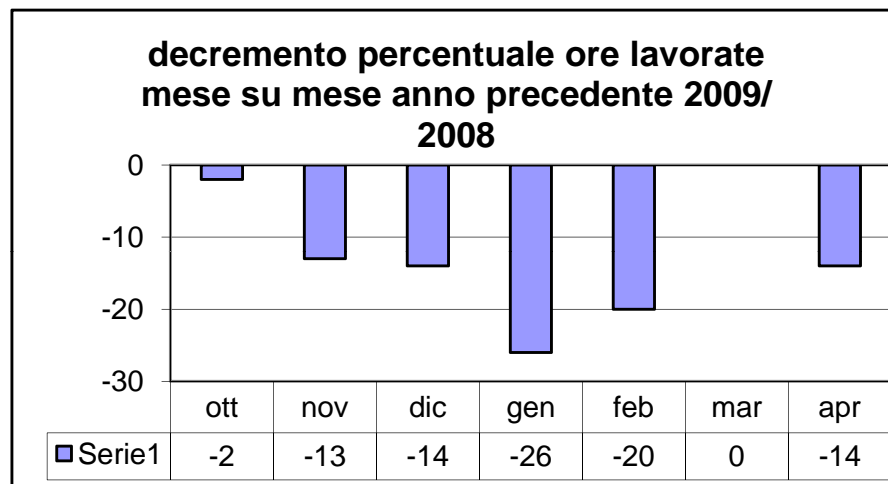
INCREMENTO ORE CIGO E CIGS % SU MESE PRECEDENTE ANNO 2009



	gen	febb	mar	apr	mag	giu
CIGO	2.558.322	3.903.139	6.067.710	8.807.271	9.293.453	7.932.135
CIGS	257.405	489.887	120.635	354.932	429.785	715.601

	febb	mar	apr	mag	giu
CIGO	153	237	344	363	310
CIGS	190	47	138	167	278

COSTRUZIONI: LE ORE LAVORATE



	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr
ore	-2	-13	-14	-26	-20	0	-14

	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr
iscritti	-3	-5	-6	-10	-11	-9	-11

COSTRUZIONI: COSA DICONO I DATI ISTAT / CASSE EDILI

Mettendo a confronto i dati della rilevazione Istat e di Casse Edili del primo trimestre 2009 su stesso periodo 2008, scopriamo che

+ 1,7 %

E' la crescita degli occupati del settore secondo la rilevazione Istat

- 11 %

E' la riduzione di iscritti nelle Casse Edili, ovvero sono **77 mila** i lavoratori in meno rispetto al 2008

Questo significa una sola cosa: **che cresce il lavoro nero!**

FACCIAMO QUATTRO CONTI: IL LAVORO NERO

Nelle costruzioni per 1 miliardo di investimenti il costo del lavoro è intorno al 10,50%.

Nel 2008 il valore della produzione è stato pari a 199 miliardi, che corrisponde a 942mila unità lavorative.

Ma, nel 2008 le unità lavorative, secondo Cassa Edile, sono state 675mila (cui si aggiungono 170mila impiegati, per un totale di 845mila)

DOVE SONO ANDATI A FINIRE 100MILA LAVORATORI?

Se invece prendiamo Istat, nel 2008 gli addetti nel settore sono 1.270mila.

IN QUESTO CASO SPARISCONO 328MILA LAVORATORI!

Di cosa parliamo? **DI LAVORATORI IN NERO**

Se partiamo dai dati Cassa Edile, il lavoro nero supera quota **12%**, se partiamo da Istat si sale a circa il **26%**

FACCIAMO QUATTRO CONTI: ELUSIONE CONTRIBUTIVA

Nelle Casse Edili vengono registrati tutti i dati relativi alle prestazioni delle unità lavorative, massa salari, orari, straordinari etc. Analizzando i dati 2008, scopriamo che

- 11 %

SCENDE IL NUMERO DI LAVORATORI

- 30 ORE

SCENDE LA MEDIA DI ORE LAVORATE

- 30 %

SCENDE LA MASSA SALARIALE

?????

Ciò significa che cresce la fetta di ore lavorate tenute fuori della busta paga

FACCIAMO QUATTRO CONTI: ELUSIONE CONTRIBUTIVA

Un esempio la tabella relativa alla situazione di Milano
(che con Roma rappresenta il 70% dell'intero settore in Italia)

Esempio Milano	Gennaio 2008	Gennaio 2009	%
numero lavoratori	45.475	41.256	- 9.3%
Numero imprese	8.478	7.751	- 8.6%
Massa salariale	€ 50.751.083	€ 41.130.072	- 18.96%
Ore lavorate	5.246.962	3.854.227	- 26.5%
Media ore lavorate	115,38	93,42	- 19.03%
% ore lavorate su ore lavorabili	72.11%	58.39%	

FACCIAMO QUATTRO CONTI: EVASIONE CONTRIBUTIVA

Escludendo per ovvi motivi tutto il sommerso rappresentato dal lavoro nero (perché incalcolabile)

stimiamo PRUDENZIALMENTE per il 2008:

2,4 mld

DI ELUSIONE CONTRIBUTIVA

1,9 mld

DI EVASIONE CONTRIBUTIVA

PER UN TOTALE DI € 4.350.000.000